



Direzione Agricoltura e Cibo

Torino, (*)

Protocollo, (*)

(*) Segnatura di protocollo e data riportate nei metadati di DOQUI ACTA

Classificazione: 7.60.100, 2/2021A

Spett.li

Organizzazioni professionali agricole regionali

Centri di Assistenza Agricola (CAA)

Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e
Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta e ai relativi Ordini Provinciali

Collegio interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari
Laureati di AL-AT-CN-TO-AO

Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati delle province
di Vercelli e Biella

Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Novara

Collegio regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici
Laureati del Piemonte e della Valle d'Aosta

ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per l'Erogazione in
Agricoltura)

Settore attuazione programmi agroambientali e per
l'agricoltura biologica

Comando Regionale dei Carabinieri Forestali

Oggetto: PSR 2014-2020 - operazione 10.1.1. Precisazioni sulle nuove norme per la produzione integrata
(Linee Guida Nazionali e Disciplinari della Regione Piemonte - anno 2021)

In riferimento all'operazione 10.1.1 "Produzione Integrata" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) istituito ai sensi della legge 3 febbraio 2011, n. 4, si forniscono alcune precisazioni sui Disciplinari di Produzione Integrata 2021 della Regione Piemonte di prossima pubblicazione e, in particolare, sul punto 5. "Scelta varietale e materiale di moltiplicazione" della parte Agronomica generale:



Direzione Agricoltura e Cibo

- come noto, secondo quanto previsto dall'operazione 10.1.1 i suddetti disciplinari devono essere conformi alle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata (LGNPI), in quanto essi costituiscono anche il riferimento regionale per l'applicazione del sistema nazionale di qualità (SQNPI);

- nella versione delle LGNPI approvata dall'Organismo Tecnico Scientifico nazionale nella seduta del 18 novembre 2020 e valida per il 2021, il punto 5. del capitolo "Scelta varietale e materiale di moltiplicazione" prevede anche per le colture erbacee da pieno campo (fatte salve le deroghe previste) il ricorso a semente certificata;

- ciò nonostante, si ritiene che l'efficacia di tale norma non possa riguardare le semine effettuate prima della pubblicazione dei nuovi disciplinari regionali. Pertanto non costituisce infrazione il precedente utilizzo di semente autoprodotta per le colture le cui norme tecniche contemplavano questa possibilità;

- si ricorda tuttavia che, a seguito della pubblicazione dei Disciplinari di Produzione Integrata 2021, le nuove norme relative all'obbligo di semente certificata si applicheranno fin dalle prossime semine primaverili.

Infine si evidenzia che la scelta di continuare ad applicare i disciplinari di produzione integrata dopo la scadenza dell'impegno 10.1.1 viene assunta a proprio rischio dalle imprese agricole, come ricordato nella nota dell'Autorità di gestione del PSR prot. n. 3193 del 4 febbraio 2021, avente per oggetto: "PSR 2014-2020. Prolungamento della programmazione 2014-2020. Misure 10 e 11."

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore Fitosanitario
e Servizi Tecnico-scientifici
- Dott. ssa Luisa RICCI -

Il Responsabile del Settore Programmazione,
attuazione e coordinamento dello Sviluppo
Rurale e Agricoltura Sostenibile
- Dott. Mario Ventrella -

(documenti sottoscritti con firma digitale ai sensi dell'art 21 del d.lgs 82/2005)

GB SA GS GF